Questo è il mio Corpo e il mio Sangue!

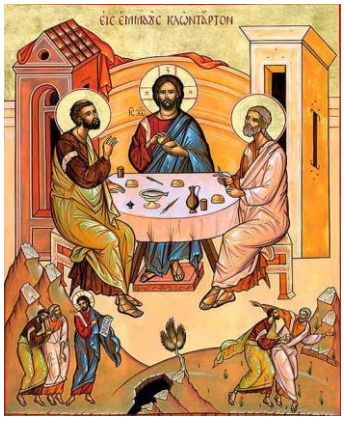
(Tempo di Natale 2020)

DIOCESI SUBURBICARIA DI FRASCATI

UFFICIO LITURGICO

L'EUCARISTIA,
FONTE - MODELLO - CULMINE
DELLA VITA CRISTIANA

Percorso pastorale
triennale (2019-2022)
per riscoprire la S. Messa,
mistero della fede
da accogliere, celebrare,
adorare e vivere
quotidianamente



Sussidio liturgico n° 6
per la cura della Celebrazione

Monizioni
per la spiegazione
dei gesti e delle preghiere
della S. Messa

Introduzione

Il presente Sussidio conferma l'impostazione e le proposte dei precedenti.

1) Per le feste della *Santa Famiglia* e del *Battesimo del Signore*, è proposta una **monizione** esplicativa di un momento/segno dei "Riti di introduzione della S. Messa":
- il 27 dicembre si spiega il formarsi dell'Assemblea liturgica come *familia Dei*;
- il 10 gennaio si spiega il Segno della Croce, che sempre ci "ri-immerge" nel mistero del nostro Battesimo.

2) Per ogni domenica/festa del tempo di Natale, si propone sempre una **monizione*, da farsi prima della Liturgia della Parola, per introdurne brevemente i temi***. *Si continua così* a **porre l'attenzione sulla *Liturgia della Parola***, che è il "momento" della S. Messa che più si vuole approfondire in questo secondo anno del Triennio eucaristico diocesano.

È evidente che tali piccole monizioni costituiscono solo delle sollecitazioni – un invito – a conoscere di più e meglio la S. Messa, per celebrarla e viverla più attivamente.

Elaborate e scritte pensando alle assemblee domenicali parrocchiali, le monizioni vorrebbero raggiungere tutti, comunicando l'essenziale del rito, segno, ecc. che spiegano con linguaggio semplice e immediato. Le monizioni che seguono possono essere lette (o proposte più liberamente, facendo riferimento al testo) dal Sacerdote celebrante o da altra persona da Lui incaricata.

Spiegando la monizione un rito o un gesto della liturgia eucaristica, lodevolmente si farà in modo di valorizzarlo convenientemente nella domenica in cui è spiegato, nelle successive e, a Dio piacendo, sempre…

3) Nel Sussidio si trova ancora una ***proposta celebrativa per l'atto penitenziale***, che aiuta le assemblee a familiarizzare con una delle novità più note del "nuovo" Messale: l'uso cioè dell'antica invocazione greca ***Kyrie, eleison, per chiedere misericordia al Signore.***

4) ***Il Sussidio – piccola novità – offre pure una breve riflessione relativa all'*** **Antifona di Comunione*:*** essa non è pensata per essere letta, bensì per sostenere il servizio degli animatori liturgici. Nulla vieta, comunque, per il suo stile orante, che possa essere usata per annunziare il canto alla Comunione.

5) Il Sussidio offre anche ***una "proposta"***:
- ***per la Benedizione delle Famiglie nella festa della S. Famiglia;***
- ***per un "momento" di Adorazione, al termine della S. Messa del 31 dicembre***;
- ***di una monizione per introdurre l'Annuncio del giorno di Pasqua il 6 gennaio.***

6) Completano il Sussidio ***proposte per i Canti***.

Nella liturgia del Natale troviamo molti ***testi liturgici che dovrebbero realmente plasmare la nostra preghiera*** in questi giorni: è questo uno dei frutti più belli che si attendono dal "nuovo" Messale.

Nella colletta della celebrazione eucaristica «della notte» la Chiesa prega: *«O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo».* Nel testo si chiede, come frutto della celebrazione del Natale, che la Chiesa possa aver parte alla stessa vita di Cristo!

Ancor più esplicita e chiara è l'orazione sulle offerte della celebrazione medesima «della notte»: *«Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria».*

Infine, nella colletta della celebrazione «del giorno» si chiede di poter condividere la «vita del Figlio»: *«O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana».*

Così preghiamo nella celebrazione: così auguriamo che avvenga nella vita di tutti…

Buon Natale!

Tutti i membri dell'Ufficio Liturgico Diocesano

25 dicembre 2020
Natale del Signore

INVOCAZIONI PER L'ATTO PENITENZIALE

(in alternativa a quelle proposte dal foglietto)

Il Celebrante: Per aprirci al dono del Padre,
riconosciamoci bisognosi del Salvatore:
a lui confessiamo i nostri peccati,
per accogliere la pienezza del suo amore.

Messa della notte

Il Celebrante: Signore, principe della pace e salvatore degli uomini;
Verbo eterno e Signore degli angeli:
Kyrie, eleison!
L'Assemblea: **Kyrie, eleison!**

Cristo, splendore del Padre e speranza degli ultimi;
stella del mattino e giustizia degli oppressi:
Christe, eleison!
Christe, eleison!

Signore, nato dal Padre prima di tutti i secoli;
forza degli umili e fratello dei poveri:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Messa dell'aurora

Signore, Figlio di Dio e aurora delle nazioni;
pace della nostra terra e giustizia degli oppressi:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Cristo, volto e gloria del Padre;
luce da luce apparsa nell'umiltà della nostra carne:
Christe, eleison!
Christe, eleison!

Signore, fanciullo inerme di Betlemme e stupore dei pastori;
sole di giustizia e consigliere mirabile:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Messa del giorno

Signore, Emmanuele vivente e Verbo eterno,
stella del mattino e sole di giustizia:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Cristo, speranza dei popoli e uomo in mezzo a noi;
principe della pace e prediletto del Padre:
Christe, eleison!
Christe, eleison!

Signore, Figlio di Maria e Re dei re;
gloria d'Israele e salvezza da tutti invocata ed attesa:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce. Così scrive Isaia e così ci mostra il Vangelo: l'umanità viene redenta dalla nascita del Signore. Egli viene come luce che rifulge nelle tenebre, come fragile bambino in un mondo di uomini potenti... eppure si sentono gli angeli cantare l'inno di gloria per l'Emanuele, il Dio-con-noi. E questo diviene il giorno della nostra salvezza, il giorno in cui siamo riscattati dalla nostra iniquità, per formare il popolo pieno di zelo per le opere buone. Oggi è nato per noi il Signore: accogliamolo! Ascoltiamo e mettiamo in pratica la sua Parola!

oppure

Facciamo silenzio ad ascoltiamo, con l'atteggiamento stupito di Maria, di Giuseppe, dei pastori. La parola che viene ora proclamata vuole portare non solo una bella notizia, ma la presenza stessa di Gesù nei nostri cuori… Accogliamolo!

Gustiamo quanto è buono il Signore, soffermiamoci sul messaggio di letizia di questo di questo giorno, per custodirlo e viverlo poi nel nostro cuore e nella nostra vita…

NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria (Gv 1,14).

Per meditare e pregare…
Ti sei fatto carne, o Signore, e ora nutri la nostra carne;
partecipando al tuo Corpo, anche noi diventiamo un solo Corpo;
donaci di manifestare nel mondo la tua gloria:
la bellezza gloriosa dell'amore.

27 dicembre (Domenica fra l'ottava di Natale)
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

MONIZIONE PRIMA DELLA CELEBRAZIONE

LA FORMAZIONE DELL'ASSEMBLEA… LA FAMIGLIA DI DIO!

Celebriamo oggi la festa della S. Famiglia: Dio si è fatto carne e sangue in una famiglia. Anche oggi accade la stessa cosa: Dio continua a farsi Corpo e Sangue per la nostra salvezza in mezzo alla sua famiglia, che è la Chiesa… che siamo noi!

Entrato nel mondo, il Signore chiamò a sé uomini, affinché lo seguissero e fossero suoi discepoli, amici, testimoni: la stessa cosa Egli continua a farla con noi in ogni S. Messa. Ecco perché la celebrazione eucaristica ha inizio solo quando il popolo santo di Dio è riunito: perché la S. Messa inizia veramente solo quando ci mettiamo in ascolto del Signore che ci chiama e noi rispondiamo concretamente al suo invito a incontrarlo.

All'inizio di ogni liturgia c'è la chiamata del Signore e la nostra risposta. Il nostro radunarci in assemblea è già celebrazione della S. Messa… Ecco allora l'importanza di arrivare puntuali all'incontro col Signore, di metterci seduti vicino agli altri, di salutarci con fraternità, per poi condividere la nostra fede in Dio, che fa di noi la sua Famiglia.

Accada per noi, ogni domenica e sempre, quanto leggiamo nell'Apocalisse: «Ecco, io – Gesù – sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20).

INVOCAZIONI PER L'ATTO PENITENZIALE

(in alternativa a quelle proposte dal foglietto)

Il Celebrante: Nel clima natalizio,
celebriamo oggi la festa della Santa Famiglia e,
con lei, di tutta la famiglia umana.
Quella di Nazareth non era una famiglia ricca,
ma semplice, fervente, aperta al Signore.
Rinvigorite dall'ascolto della Parola,
le nostre famiglie sono invitate a farsi unite e gioiose,
solidali e generose.
Questa Eucaristia, sorgente di vita e di santità,
le renda davvero nuove nello Spirito.

Signore, inviato dal Padre
per portare a compimento le promesse fatte ad Abramo:
Kyrie, eleison! **Kyrie, eleison!**

Cristo, venuto nel mondo
per essere la salvezza di tutti i popoli:
Christe, eleison! **Christe, eleison!**

Signore, innalzato alla gloria del Padre
come luce che rischiara le nazioni:
Kyrie, eleison! **Kyrie, eleison!**

MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

"Ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita". Cosi ci fa pregare la liturgia di oggi; le letture che ora ascoltiamo ci parlano di questo dono e mistero, che sempre ci sorprende, nelle piccole e grandi vicende della nostra esistenza.

Quale messaggio la famiglia di Nazareth offre oggi alle nostre famiglie?

PROPOSTA DI PREGHIERA PER LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Al termine della Preghiera dei fedeli, ove non mancheranno intenzioni per le famiglie – oppure, prima della Benedizione finale –, si possono benedire le famiglie presenti con la seguente preghiera, tratta dal Benedizionale (cui si rimanda anche per altri spunti):

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Padre,
dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra.
Fa' che mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo,
nato da Donna per opera dello Spirito Santo,
ogni famiglia sia chiesa domestica,
comunità di vita e d' amore
per le generazioni che sempre si rinnovano.
Il tuo Spirito di comunione
orienti i pensieri e le opere degli sposi
al bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo.
Fa', o Padre, che i figli trovino nella comunità domestica
un forte sostegno per la loro crescita umana e cristiana.
Fa' che l'amore, consacrato dal vincolo del matrimonio,
segno dell' amore indistruttibile di Cristo per la sua Chiesa,
si dimostri più forte di ogni debolezza.
Concedi alla tua Chiesa
di compiere la sua missione evangelizzatrice
nella famiglia e con la famiglia
in tutte le nazioni della terra.
Per Cristo nostro Signore.

(Cfr. Benedizionale, nn. 431-433)

NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria (Gv 1,14).

Per meditare e pregare…
I puri di cuore si sanno stupire, o Signore, per la tua grandezza,
che si manifesta nella piccolezza del Bambino di Betlemme,
che si manifesta nella fragilità di questo Pane consacrato che ci nutre.
Ti riceviamo oggi dalle mani della madre Chiesa,
accogliamo la Parola che ci guida nel cammino,
la tua presenza che ci accompagna.

31 dicembre (Prefestiva di S. Maria Madre di Dio)
In ringraziamento per l'A.D. 2020 (Te Deum)

PROPOSTA PER L'ATTO PENITENZIALE
(in alternativa a quella proposta dal foglietto)

Il Celebrante: Fratelli e sorelle,
giunti all'ultimo giorno dell'anno di grazia e misericordia 2020,
ringraziamo con gioia il Padre
che, anche quest'anno, ci ha conservato il dono dell'esistenza.
Ringraziamo con gioia il Figlio
che, anche quest'anno, ci ha chiamati tra i suoi discepoli.
Ringraziamo con gioia lo Spirito Santo
che, anche quest'anno, ci ha uniti nel vincolo dell'amore.
Benediciamo poi la Vergine Maria,
che ha dato alla luce il Re della pace e che,
nell'ottava del Natale, veneriamo col titolo di Madre di Dio.
Perché ringraziamento e benedizione
siano graditi al Dio del cielo,
l'Eterno che sostiene il tempo e la storia,
confessiamo i nostri peccati,
riconoscendo il nostro bisogno di salvezza.

Pietà di noi, Signore.
Contro di te abbiamo peccato.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.
E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**
Christe, eleison. **Christe, eleison.**
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Mentre termina questo travagliato 2020, la Parola di Dio ci annuncia che non siamo in balìa del caso o del destino! I giorni che viviamo, la storia che abitiamo hanno un senso: Gesù, il Figlio di Dio, si è fatto uomo, perché ogni uomo potesse chiamare Dio "Padre"!

Se accogliamo Gesù nella nostra vita, noi siamo veramente figli di Dio!

La Parola che oggi riceviamo dalle Scritture è per noi una grande benedizione: ascoltiamola e accogliamola nella nostra vita con il cuore fedele di Maria.

PROPOSTA PER LA PREGHIERA DEI FEDELI

Riconoscenti al Signore,
che anche quest'anno non ha smesso di amarci,
rivolgiamogli la nostra fiduciosa preghiera.
Ascoltaci, Signore!

(SEGUONO LE INTENZIONI DI PREGHIERA)

O Signore,
sostienici con la tua provvidenza nel presente e nel futuro,
affinché, con i segni di grazia che disponi sul nostro cammino
aspiriamo fiduciosi alla gioia che non ha fine:
Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Maria serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore (Lc 2,19).

Per meditare e pregare…
Anche noi, o Signore, ora ti custodiamo nel cuore,
custodiamo le tue parole, le tue luminose ispirazioni e tanti buoni propositi;
fai che non viviamo nella dissipazione,
ma aiutaci a far fruttificare nel nuovo anno
i doni di grazia che semini in noi.

PROPOSTA PER IL RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO
ESPONENDO IL SANTISSIMO SACRAMENTO,
DOPO LA COMUNIONE DELL'ASSEMBLEA

NB – La Guida Liturgica (v. pag. 67) da indicazioni su come inserire
il ringraziamento di fine anno (preghiere dei fedeli e *Te Deum* dopo la S. Comunione)
durante la Santa Messa del 31 dicembre.
La proposta che segue è rivolta a quelle Comunità ove vi fosse
la (bella) consuetudine di esporre il Santissimo Sacramento dopo la Comunione.

Distribuita la S. Comunione all'Assemblea, segue **l'esposizione del SS. Sacramento**, mentre si esegue un canto adatto; chi può si inginocchia. Segue un poco di silenzio orante. Poi,

Colui che presiede:

Eucaristia, significa "rendere grazie".
Questa sera vogliamo ringraziarTi, Signore,
non solo per il grandissimo dono di Te stesso,
Parola fatta carne e a noi donata,
ma anche per il dono della nostra vita e di quest'anno.
Vita fatta di attimi, volti, situazioni,
che – nonostante tutto, nonostante il Covid 19 –
sono tempo di grazia e sono "gravidi della Tua Presenza"...
Preghiamo e adoriamo Te, Signore della vita,
principio del nostro essere e del nostro agire…
Accogli l'incenso della nostra preghiera.

Da qui in poi, si segue il PRIMO o il SECONDO, che seguono.

PRIMO SCHEMA

Preghiamo insieme:

Benediciamo il Signore,
a lui ogni onore e gloria nei secoli!

Salmo 65

Ad ogni ritornello vengono infusi alcuni grani di incenso
in un braciere posto innanzi al SS. Sacramento, ai piedi dell'altare.
Uno o più lettori proclamano il Salmo:

A te si deve lode, o Dio, in Sion;
a te si sciolga il voto in Gerusalemme.
A te, che ascolti la preghiera, viene ogni mortale.
Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri peccati.
Beato chi hai scelto e chiamato vicino,
abiterà nei tuoi atrii.
Ci sazieremo dei beni della tua casa,
della santità del tuo tempio.

Benediciamo il Signore,
a lui ogni onore e gloria nei secoli.

Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
speranza dei confini della terra e dei mari lontani.
Tu rendi saldi i monti con la tua forza, cinto di potenza.

Benediciamo il Signore,
a lui ogni onore e gloria nei secoli.

Tu fai tacere il fragore del mare, il fragore dei suoi flutti,
tu plachi il tumulto dei popoli.
Gli abitanti degli estremi confini
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:
di gioia fai gridare la terra,
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

Benediciamo il Signore,
a lui ogni onore e gloria nei secoli.
Tu visiti la terra e la disseti: la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.
Così prepari la terra: ne irrighi i solchi,
ne spiani le zolle, la bagni con le piogge
e benedici i suoi germogli.
Benediciamo il Signore,
a lui ogni onore e gloria nei secoli.
Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.
I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di grano;
tutto canta e grida di gioia.
Benediciamo il Signore,
a lui ogni onore e gloria nei secoli.

Segue un poco di silenzio orante. Poi ci si alza in piedi.

Colui che presiede:
Al termine di questo anno 2020,
anno per noi tormentato e difficile,
segnato da un virus letale,
ma non di meno dalla misericordia di Dio,
eleviamo a Lui, al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
l'inno di lode e di ringraziamento:
tutto è grazia Sua!

Si canta il *Te Deum* o altro inno conosciuto dall'Assemblea.
Colui che presiede:
ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Segue la **Benedizione Eucaristica** come di consueto: canto del *Tantum ergo*; orazione; Benedizione Eucaristica; invocazioni durante la reposizione della SS. Eucaristia.
Congedata l'assemblea, si inneggia alla Santa Madre di Dio.

SECONDO SCHEMA

Rivolgiamo al Signore le nostre richieste
di preghiera e di perdono
per quest'anno trascorso e per l'anno che verrà:

Preghiamo insieme: **Ti adoriamo, Signore!**
Gesù, Vero Dio e vero uomo,
realmente presente in questo Santo Sacramento. **R.**
Gesù, Dio-con-noi, volto della misericordia del Padre,
Re e Signore del creato e della storia. **R.**
Gesù, Figlio di Maria, Madre della speranza,
amorevolmente custoditi da Giuseppe. **R.**

Ora preghiamo: **Ti rendiamo grazie, Signore!**
Per i giorni lieti e quelli tristi che ci hai donati… **R.**
Per i momenti di incontro con Te
nell'ascolto della Parola, nei Sacramenti e nella vita parrocchiale… **R.**
Per la fede che ci ha sostenuto nei momenti difficili… **R.**
Per le persone che hanno riacceso in noi la speranza… **R.**
Per quanti non sono stati indifferenti con chi era nella sofferenza… **R.**
Per quanti hanno lavorato per il bene comune… **R.**
Per il bene che abbiamo potuto e saputo fare… **R.**
Per la tua infinita misericordia, nonostante le nostre tante mancanze… **R.**

Supplichiamo ora insieme: **Liberaci e salvaci, Signore!**
Dall'orgoglio e dalla presunzione di poter fare a meno di te. **R.**
Dagli inganni della paura e dell'angoscia. **R.**
Dall'incredulità e dalla disperazione. **R.**
Dalla durezza di cuore e dall'incapacità di amare. **R.**
Dal terribile virus del peccato. **R.**
Da tutti i mali che affliggono l'umanità. **R.**
Dalla fame, dalla carestia, dal terremoto e dall'egoismo. **R.**
Dalle malattie, dalle epidemie, da ogni male... **R.**
Segue un poco di silenzio orante. Poi ci si alza in piedi.

Colui che presiede:
Opere e giorni, benedicano il Signore,
ringrazino e lodino il suo Santo Nome.
Alla fine dell'anno civile 2020,
in comunione con santa Maria, la Madre di Dio,
questa liturgia vespertina ancor più diventi ringraziamento e lode,
specialmente per il dono grandissimo di Gesù
e per tutti i benefici – non pochi –
che l'eterno Padre ha compiuto per noi lungo l'anno trascorso.
I suoi doni sono stati superiori alle nostre infedeltà.
Canti il cuore ricolmo di riconoscenza
per ciò che abbiamo ricevuto,
canti nella speranza certa per i beni futuri.

Si canta il *Te Deum* o altro inno conosciuto dall'Assemblea.
Colui che presiede:
ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Segue la **Benedizione Eucaristica** come di consueto: canto del *Tantum ergo*; orazione; Benedizione Eucaristica; invocazioni durante la reposizione della SS. Eucaristia.
Congedata l'assemblea, si inneggia alla Santa Madre di Dio.

1 gennaio (Ottava del Natale del Signore)
Solennità di Maria SS.ma, Madre di Dio

PROPOSTA PER L'ATTO PENITENZIALE

(in alternativa a quella proposta dal foglietto)

Il Celebrante: Fratelli e sorelle,
in questa solennità di Maria SS.ma madre di Dio,
viviamo questa (prima) Eucaristia (dell'anno)
come rendimento di grazie a Dio e implorazione di pace.
Il peccato presente in noi
aumenta le tensioni e rallenta l'impegno per la pace.
Perché tutta la nostra vita
sia un segno di benedizione e di pace,
riconosciamo le nostre colpe per riceverne il perdono
e ricostruire la comunione con Dio
e la fraternità con il prossimo.

Signore, che fai brillare il tuo volto sull'umanità intera,
concedici la pace e facci misericordia.
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Cristo, nato da donna
per riscattare coloro che sono sotto la legge:
Christe, eleison!
Christe, eleison!

Signore, visto e annunciato dai pastori,
concedici la pace e facci misericordia.
i pietà di noi.
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Mentre inizia il 2021, la Parola di Dio ci annuncia che non siamo in balìa del caso o del destino! I giorni che viviamo, la storia che abitiamo hanno un senso: Gesù, il Figlio di Dio, si è fatto uomo, perché ogni uomo potesse chiamare Dio "Padre"!

Se accogliamo Gesù nella nostra vita, noi siamo veramente figli di Dio!

La Parola che oggi riceviamo dalle Scritture è per noi una grande benedizione: ascoltiamola e accogliamola nella nostra vita con il cuore fedele di Maria.

NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Maria serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore (Lc 2,19).

Per meditare e pregare…
Anche noi, o Signore, ora ti custodiamo nel cuore,
custodiamo le tue parole, le tue luminose ispirazioni e tanti buoni propositi;
fai che non viviamo nella dissipazione,
ma aiutaci a far fruttificare nel nuovo anno
i doni di grazia che semini in noi.
Alcune note aggiuntive

* * *

È consuetudine molto diffusa (o da proporre) di cantare, il 1° gennaio, l'inno ***Veni, creator Spiritus***, "perché lo Spirito del Signore diriga i pensieri e le azioni dei singoli fedeli e delle comunità cristiane durante il corso dell'anno" (Direttorio su pietà popolare e liturgia, n. 116).

È possibile utilizzarlo come Antifona d'ingresso o in luogo del canto d'ingresso.

Conclusa l'orazione dopo la Vomunione, al canto di un'antifona mariana è possibile **venerare con l'incenso l'immagine della beata Vergine Maria** facendo memoria della fede della Madre che ha portato nel cuore, con atteggiamento religioso, i misteri del Figlio.

Si suggerisce di impartire la **benedizione solenne** per l'inizio dell'anno, usando il previsto formulario *"All'inizio dell'anno"* (Messale Romano, pag. 457), oppure il formulario "Nel tempo ordinario I" (Messale Romano, pag. 462).

3 gennaio
II domenica di Natale

PROPOSTA PER L'ATTO PENITENZIALE

(in alternativa a quella proposta dal foglietto)

Il Celebrante: Fratelli e sorelle, siamo oggi invitati
a entrare nella profondità del mistero della Sapienza divina.
Questa sapienza è la stessa Parola fatta carne,
che in questo tempo di Natale ci è stata più volte annunciata.
È mediante Gesù Cristo, Parola incarnata,
che Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.
Apriamoci a questo mistero di grazia,
perché esso inondi la nostra vita e la trasformi dal di dentro.

Lontano dal Signore
lo spirito umano languisce e viene meno;
per questo, sente il bisogno di cercare il Signore,
sorgente della vita.
All'inizio della celebrazione,
confessiamo allora le nostre mancanze
e imploriamone il perdono,
per aprirci al mistero di Dio
e gustare la speranza alla quale siamo chiamati.

Signore, tu sei la sapienza
venuta ad abitare in mezzo al tuo popolo:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Cristo, in te siamo destinati
a essere figli adottivi:
Christe, eleison!
Christe, eleison!

Signore, tu sei la Parola fatta carne
per la vita e la salvezza del mondo:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

"La Parola si è fatta carne e ha piantato la tenda in mezzo a noi". E' questo il ritornello del Salmo e di tutte le letture della Messa di oggi.

La Parola che ha creato il mondo si avvicina a ogni uomo, cerca un interlocutore, pianta la tenda per ospitare ogni cercatore di verità. L'evangelista Giovanni, oggi, grida a noi tutti questa iniziativa divina; la Chiesa, nel mondo, si propone come dimora della Luce, tenda dell'incontro con la Parola e il Pane...

Dove abita Dio? Dove lo si lascia entrare…

NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE

A tutti quelli che lo hanno accolto,
il Verbo incarnato ha dato il potere di diventare figli di Dio. (cf. Gv 1,12)

Per meditare e pregare…
Ti sei fatto carne, o Signore, e ora nutri la nostra carne;
partecipando al tuo Corpo, anche noi diventiamo un solo Corpo;
donaci di manifestare nel mondo la tua gloria:
la bellezza gloriosa dell'amore.

6 gennaio
Solennità dell'Epifania del Signore

Messa vespertina nella vigilia

Un nuovo formulario
nella terza edizione del Messale Romano

Tra gli arricchimenti presenti nella terza edizione del Messale Romano vi è l'inserimento di un formulario eucologico proprio per la Messa vespertina nella vigilia della solennità dell'Epifania del Signore, da celebrarsi, come afferma la rubrica, nelle ore serali della vigilia, o prima o dopo i Primi Vespri della solennità (si segnala che, a differenza delle messe vigiliari di altre solennità, il formulario eucologico non comporta un'analoga aggiunta nel Lezionario, per cui le letture bibliche sono le stesse della messa del giorno).

Le *antifone d'ingresso e di comunione* sono tratte, con qualche adattamento, rispettivamente da Bar 5,5 «Sorgi, Gerusalemme, e guarda verso oriente: vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole al suo sorgere» e da Ap 21,23-24 «La gloria di Dio illumina la città santa, Gerusalemme, e le nazioni cammineranno alla sua luce».

La *colletta* ripropone un'orazione già presente nella II ed. del Messale, prima collocata al 7 gennaio (o lunedì dopo l'Epifania). La nuova traduzione italiana, con più fedeltà al testo latino di riferimento, sottolinea maggiormente il tema della luce.

L'orazione sulle offerte e quella *dopo la comunione* sono nuovi inserimenti: la prima è ispirata al Rotolo di Ravenna e a un discorso di S. Agostino sull'Epifania del Signore, nel quale le «primizie della fede dei popoli» sono rappresentate dai pastori e dai magi, che rimandano rispettivamente ai Giudei e ai pagani (Cfr. Discorso 204 Epifania del Signore, 2); la seconda trova la sua fonte del Sacramentario Gelasiano e invoca la misericordia di Dio perché la stella della giustizia rifulga sempre nei nostri cuori e il nostro tesoro consista nella professione della vera fede.

Nell'*eucologia di questa messa vigiliare* sono chiare le allusioni ai contenuti propri della solennità: la luce, lo sguardo verso oriente, la rivelazione rivolta a tutti i popoli, la professione della fede. La collocazione nelle ore vespertine di questa messa spiega anche perché si viene introdotti nella solennità con una forte insistenza sul tema della luce, richiamata sia dai verbi (illuminare, camminare alla luce, rifulgere) sia dai sostantivi (splendore, gloria, luce senza fine, stella della giustizia). È interessante qui notare come il riferimento alla luce attraversa e diviene chiave interpretativa anche per gli altri temi proposti:

- la professione della vera fede, suscitata dalla Parola: la parola di Dio infatti è lampada per i passi dell'uomo, luce sul suo cammino (Sal 119,105) e Gesù, Verbo/Parola fatto carne, è la luce vera che illumina ogni uomo (Gv 1,9).
- I popoli che offrono le primizie della loro fede e noi che chiediamo a Dio di accoglierle insieme ai doni eucaristici: tutti insieme, attraversando le tenebre di questo modo, siamo guidati dallo splendore della gloria di Dio e dalla lampada che è l'Agnello (Ap 21,23).
- Nutriti e rinnovati dal cibo della vita eterna si viene trasformati dalla carità di Cristo, così che la stella della giustizia di Dio rifulga nei cuori: il nutrirsi all'unico Pane di vita, spezzato e condiviso, trasforma infatti tutti coloro che partecipano alla mensa del Signore nella carità di Cristo, che conduce a «dividere il pane con lo affamato… allora brillerà fra le tenebre la tua luce» (Is 58,7.10), perché «chi ama suo fratello, rimane nella luce» (1Gv 2,10).

PROPOSTA PER L'ATTO PENITENZIALE

(in alternativa a quella proposta dal foglietto)

Il Celebrante: Fratelli e sorelle,
celebriamo oggi con gioia la solennità dell'Epifania:
manifestazione di Cristo – luce del mondo –
a tutte le genti, rappresentate dai Magi.
Essi sono i primi di una lunga processione
di uomini e donne che, nella loro vita,
hanno costantemente cercato con lo sguardo
la stella di Dio...
All'inizio di questa divina liturgia,
l'esempio dei Magi è un invito ad aprire i nostri cuori:
Cristo – luce del mondo –
ci invita a quel pellegrinaggio interiore
che conduce all'adorazione e all'unione con Lui.
Prepariamoci
alla misteriosa epifania di Gesù Cristo nella santa Eucaristia,
confessando
la misericordia di Dio e la nostra miseria di cuore.

Signore, che ti sei manifestato ai Magi
come Uomo, Dio e nostro Redentore:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Cristo, che a Cana ti sei manifestato
trasformando l'acqua in vino:
Christe, eleison!
Christe, eleison!

Signore, che ti manifesti a ogni uomo
come Salvatore che perdona e da vita:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

"Ti loderanno, Signore, tutti i popoli della terra": il Salmo di oggi ci proietta alla Pasqua e alla Pentecoste, che del Natale sono la causa e il compimento... Non a caso, allora, la solennità odierna ci mostra tre uomini che da luoghi lontani vengono per rendere lode al Signore Gesù con i loro doni... su tutti si posa lo Spirito, per testimoniare Dio!

Anche noi possiamo prendere spunto: la gloria del Signore che brilla sopra di noi ci renda risplendenti della sua luce, per rendere testimonianza delle opere che ha compiuto per noi.

oppure

“La gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.”. Queste parole della liturgia odierna ci possono aiutare ad accogliere le letture sante che oggi la chiesa proclama.

Che cosa offre Gesù alla mia vita? Quali doni posso offrire io a Lui?...

MONIZIONE PRIMA DELL’ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Oggi, secondo un’antica usanza, ci viene annunciata la data della Pasqua e delle principali feste che a essa sono strettamente legate.

Dopo aver contemplato Gesù che si fa uomo, siamo invitati a seguirlo fino alla sua vera manifestazione: il mistero della sua morte, sepoltura e risurrezione.

MONIZIONE ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

Non offriamo i doni dei Magi, ma, tra i frutti della terra e del nostro lavoro, presentiamo il pane e il vino. Diventino segno della nostra vita trasformata dalla luce della fede, ma, soprattutto, segno di Cristo, vita nostra.

Quando si usa l’incenso (è vivamente consigliato):

L’incenso che offriamo con i nostri doni ci richiama l’adorazione che dobbiamo a Dio, Signore del mondo. Anche noi saremo incensati con il pane, il vino, l’altare. Anche la nostra assemblea, infatti, è segno della presenza di Cristo nel mondo. Solo insieme a lui, noi siamo sale e luce della terra!

NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L’ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore (Cf Mt 2,2).

Per meditare e pregare…
Siamo qui per adorarti Signore, con il cuore pieno di gioia;
la tua stella ci ha convocato
per farci diventare tuo popolo, gente capace di donare
perché consapevole di essere stata ricolmata di doni.

10 gennaio
Festa del Battesimo del Signore

MONIZIONE PRIMA DELLA CELEBRAZIONE

IL SEGNO DELLA CROCE

Nel giorno in cui celebriamo la festa del Battesimo del Signore, nel nostro percorso di riscoperta della S. Messa, ci vogliamo soffermare sul Segno della croce.

Il segno di croce è una professione di fede vera e propria, racchiusa in un gesto semplice e straordinario. La croce che tracciamo sul nostro corpo e le parole che pronunciamo, infatti, richiamano i due misteri principali della nostra fede: la Pasqua del Signore e la santa Trinità. Con questo gesto, dunque, ci dichiariamo cristiani, ricordando il nostro Battesimo, e insieme consegniamo all'amore onnipotente di Dio ogni azione che iniziamo. Questo vale in modo particolare per la celebrazione dell'Eucaristia.

Alla potenza di questo segno liturgico non può che corrispondere una particolare attenzione e cura nel modo di porlo, come si esprime Romano Guardini: «Quando fai il segno di croce, fallo bene. Non affrettato, rattrappito, tale che nessuno capisce cosa debba significare... Fallo bene: lento, ampio, consapevole. Allora esso abbraccia tutto il tuo essere, corpo e anima, pensieri e volontà, senso e sentimento, agire e patire, e tutto diviene irrobustito, segnato e consacrato nella forza di Cristo, nel nome del Dio uno e trino».

OGGI, È ASSAI OPPORTUNO CELEBRARE IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

O, ALMENO,

SOSTITUIRE L'ATTO PENITENZIALE CON IL RITO DELLA BENEDIZIONE E DELL'ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

(CFR. PAGG. 989-994 DEL MESSALE ROMANO,
SI SUGGERISCE DI USARE IL II FORMULARIO).

PROPOSTA PER L'ATTO PENITENZIALE

(se non si proponesse l'Aspersione con l'acqua benedetta)

Il Celebrante: Fratelli e sorelle,
celebrando la festa del battesimo di Gesù,
prolunghiamo la meditazione del mistero dell'Epifania,
della manifestazione di Cristo al mondo,
e concludiamo il tempo di Natale.
Al Giordano, Gesù è proclamato dal Padre suo Figlio amato
e lo Spirito Santo, che scende su di lui,
lo indica ad Israele e all'umanità come l'Inviato,
il Messia di Dio consacrato e mandato
per una missione di salvezza.
Entrando nella celebrazione dei santi misteri
chiediamo, allora, la misericordia di Dio
per quando non abbiamo riconosciuto Cristo
come nostro Salvatore nella nostra vita.

Signore, tu vieni per salvarci e ci doni il tuo amore:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Cristo, tu ci battezzi nello Spirito e ci chiami a seguirti:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Signore, tu doni gioia al nostro cuore:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Il Battesimo di Gesù al Giordano è la terza manifestazione "natalizia" di Gesù, dopo la sua nascita nel segreto umile di Betlemme (Natale) e la sua manifestazione alle genti lontane (Epifania). Con il suo battesimo Gesù, giunto alla maturità umana, inizia la sua vita pubblica e il suo ministero: egli è il Figlio Amato dal Padre, che fa sempre la sua volontà.

Amare Dio e fare la sua volontà: questo significa vivere il Battesimo.

oppure

"Ecco il vostro Dio!", proclamano le letture di oggi: il loro ascolto orienta il desiderio del cuore e lo sguardo dell'anima verso di Lui, che rivela se stesso e ci chiama a seguirlo.

"Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco…": è questa la missione del Cristo; invochiamo dal profondo del cuore questo battesimo di novità e di grazia per la nostra vita e per la vita delle nostre comunità…

NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Giovanni disse: «Io ho bisogno di esser battezzato da te e tu vieni da me?».
«Lascia fare per ora…» gli rispose Gesù,
«…poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia» (Mt 3,14-15)

Per meditare e pregare…
Tu vieni da me? Come Giovanni, anche noi
ti facciamo la stessa stupita domanda, Signore;
questo è il Natale: tu vieni come medico e amico soave;
dona anche a noi di saperci fare pellegrini
sui sentieri dei poveri e degli ultimi,
di chi attende speranza...

Proposte per i canti
nel tempo di Avvento-Natale

NATALE DEL SIGNORE

MESSA DELLA NOTTE

Prima Lettura
Is 9,1-6 - Ci è stato dato un figlio
Salmo Responsoriale
Dal Salmo 95 - Oggi è nato per noi il Salvatore
Seconda Lettura
Tt 2,11-14 - E' apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini
Vangelo
Lc 2,1-14 - Oggi vi è nato il Salvatore

Canti:
Ingresso: Adeste fideles (n. 65 del Repertorio Diocesano)
Offertorio: Benedetto sei Tu (n. 125 del Repertorio Diocesano)
Comunione: In notte placida (n. 68 del Repertorio Diocesano)
Finale: Tu scendi dalle stelle (n. 69 del Repertorio Diocesano)

MESSA DEL GIORNO

Prima Lettura
Is 52,7-10 - Tutti i confini della terra
vedranno la salvezza del nostro Dio
Salmo Responsoriale
Dal Salmo 97- Tutta la terra ha veduto
la salvezza del nostro Dio
Seconda Lettura
Eb 1,1-6 - Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio
Vangelo
Gv 1,1-18 [forma breve Gv 1,1-5.9-14] - Il Verbo si fece carne

Canti:
Ingresso: A Betlemme di Giudea
(n. 64 del Repertorio Diocesano)
Offertorio: Ecco quel che abbiamo
(n. 127 del Repertorio Diocesano)
Comunione: *Verbum panis* (M. Balduzzi)
Finale: Astro del ciel (n. 66 del Repertorio Diocesano)

SANTA FAMIGLIA

Prima Lettura
Gn 15, 1-6; 21, 1-3 - Uno nato da te sarà tuo erede
Salmo Responsoriale
Dal Salmo 104 - Il Signore è fedele al suo patto
Seconda Lettura
Eb 11, 8.11-12.17-19 - La fede di Abramo, di Sara e di Isacco
Vangelo
Lc 2,22-40 [forma breve Lc 2,22.39-40]
Il bambino cresceva, pieno di sapienza

Canti:
Ingresso: Dolce casa di Nazareth
(M. Frisina da *Una luce nella notte*)
Offertorio: Come Maria (n. 185 del Repertorio Diocesano)
Comunione: Pane di vita nuova
(n. 157 del Repertorio Diocesano)
Finale: Fermarono i cieli (n. 67 del Repertorio Diocesano)

S.MARIA MADRE DI DIO

Prima Lettura
Nm 6,22-27 - Essi invocheranno il mio Nome, e io li benedirò
Salmo Responsoriale
Dal Salmo 66 - Dio abbia pietà di noi e ci benedica
Seconda Lettura
Gal 4,4-7- Dio mandò il suo Figlio, nato da donna
Vangelo
Lc 2,16-21 - I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.
Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù

Canti:
Ingresso: Veni Creator (n. 22 del Repertorio Diocesano) o
Salve o dolce Vergine (n. 193 del Repertorio Diocesano)
Offertorio: Tu sei l'offerta (C. Recalcati da Celebriamo il Natale)
Comunione: Padre mio (n. 155 del Repertorio Diocesano)
Finale: Salve Regina (Gen verde –
n. 194 del Repertorio Diocesano)

II DOM. DOPO NATALE

Prima Lettura
Sir 24, 1-4. 8-12, neo-vulg. 24,1-4.12-16
La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto
Salmo Responsoriale
Dal Salmo 147
Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi
Seconda Lettura
Ef 1, 3-6. 15-18
Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi
Vangelo
Gv 1,1-18 - Il Verbo si fece carne e venne ad abitare tra noi

Canti:
Ingresso: I cieli narrano (n. 99 del Repertorio Diocesano)
Offertorio: Accogli Signore i nostri doni
(n. 124 del Repertorio Diocesano)
Comunione: Verbum caro factum est (M. Frisina)
Finale: Ti ringrazio (n. 180 del Repertorio Diocesano)

EPIFANIA

Prima Lettura
Is 60,1-6 - La gloria del Signore brilla sopra di te
S**almo Responsoriale**
Dal Salmo 71 - Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra
Seconda Lettura
Ef 3,2-3a.5-6 - Ora è stato rivelato che tutte le genti
sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità
Vangelo
Mt 2,1-12 - Siamo venuti dall'oriente per adorare il re

Canti:
Ingresso: Venite fedeli (n. 70 del Repertorio Diocesano)
Offertorio: Frutto della nostra terra (Buttazzo)
Comunione: Astro del ciel (n. 66 del Repertorio Diocesano)
Finale: Tu scendi dalle stelle (n. 69 del Repertorio Diocesano)

BATTESIMO DEL SIGNORE

Prima Lettura
Is 55, 1-11- Venite all'acqua: ascoltate e vivrete
Salmo Responsoriale
Is 12,2-6 - Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza
Seconda Lettura
1 Gv 5, 1-9 - Lo Spirito, l'acqua e il sangue
Vangelo
Mc 1, 7-11 - Tu sei il Figlio mio, l'amato:
in te ho posto il mio compiacimento

Canti:
Ingresso: Lo Spirito del Signore
(n. 86 del Repertorio Diocesano)
Offertorio: Eccomi (n. 115 del Repertorio Diocesano)
Comunione: Pane del cielo (n. 156 del Repertorio Diocesano)
Finale: Grandi cose (n. 173 del Repertorio Diocesano)

A cura di
Tiziana Delogu - Riccardo Ingretolli – Vincenzo Irazza
Enrico Vitaloni - Enrico Vizzaccaro